



Comune di Torre Annunziata Città Metropolitana di Napoli

"Rimozione e conferimento presso impianti autorizzati dei rifiuti presenti nell'area demaniale del comune di Torre Annunziata (Na) sul lungomare Oplonti in località "Salera", nell'ambito "degli interventi di riqualificazione ambientale, risanamento e rifunzionalizzazione dell'area Salera"

Relazioni

Elaborato:

RMAT

Titolo elaborato:

Relazione gestione delle materie

RTP

MANDANTE

Ing Pasquale De Luca

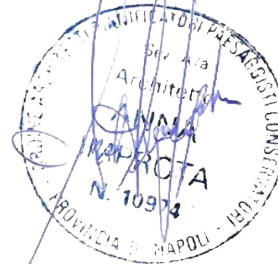


MANDATARI

Ing Tommaso Pelella



Arch. Anna Improta



Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Controllato	Approvato	Codice doc.	Nome file
00	1 emissione		Ing. Pasquale De Luca	Ing. Tommaso Pelella	Ing. Tommaso Pelella	RMAT_10	RMAT_10 Relazione gestione delle materie

Sommario

1. Premessa	2
2. Gestione rimozione rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato	2
3. Identificazione del sito oggetto di rifiuti abbandonati	2
4. Tipologia dei rifiuti.....	3
4.1. Gestione dei rifiuti prodotti in cantiere.....	8
4.1.1. Classificazione dei rifiuti	8
4.1.2. Deposito temporaneo	8
4.1.3. Registro Carico e scarico.....	9
4.1.4. Trasporto	9
4.1.5. Discariche	9
5. Individuazione aree di stoccaggio in cantiere	9
6. Individuazione discariche e centri di conferimento	10

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	1

1. Premessa

La presente relazione è parte integrante del progetto “Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di torre annunziata ed aree limitrofe – completamento attività di risanamento ambientale località Salera in area demaniale”.

Parte del porto di Torre Annunziata è stato oggetto in passato di sversamenti di rifiuti di varia natura sia urbani non pericolosi che rifiuti speciali pericolosi, allo stato attuale il cumulo depositato ha un volume di circa 48000 m³.

In tale sede si procede alla definizione di un piano di rimozione e smaltimento dei rifiuti.

2. Gestione rimozione rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato

Ai sensi del D. Lgs. 152/06, Parte IV, art. 184, comma 2), “i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua” sono rifiuti urbani.

Pertanto, a fini della tutela della salute pubblica e dell’ambiente, essi devono essere rimossi, dal Comune, anche se tra gli stessi sono presenti determinate tipologie di materiali, che, in base alla loro presumibile origine, sarebbero rifiuti speciali.

In questo caso, il Comune procederà quindi come di seguito:

1. identificare il sito oggetto di rifiuti abbandonati

2. determinare (o stimare) il volume dei rifiuti abbandonati e la superficie dell’area di sedime interessata.

Le modalità di rimozione dei rifiuti varia a seconda del tipo di rifiuto da rimuovere. Si fa identificano le seguenti tipologie di materiali:

- **materiali, probabilmente contenenti amianto;**
- **rifiuti “sospetti” (es. fusti, bidoni, big-bags etc.);**
- **rifiuti classificabili a vista e palesemente non pericolosi e comunemente gestibili e rientranti tra le tipologie di rifiuti contemplati nel DM 08.05.2008 e s.m.i. (es. pneumatici fuori uso, mobili, materassi etc.);**
- **rifiuti non classificabili a vista, perché eterogenei oppure rientranti nelle categorie di rifiuti con codice CER a specchio;**
- **rifiuti combustibili**

3. Identificazione del sito oggetto di rifiuti abbandonati

Il sito in oggetto ricade in un'area costiera posta a cavallo dell'area industriale e quella portuale di Torre Annunziata, denominata “Salera”

Il porto di Torre Annunziata, secondo la classificazione dei porti ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n° 84/1994, appartiene alla Categoria II, Classe III e rientra nei Porti di rilevanza Regionale ed Interregionale ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n° 3/2002.

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	2

Nonostante tale rilevanza esso, insieme alle aree industriali limitrofe, versano attualmente in uno stato di pronunciato degrado. La principale causa che ha determinato questa trasformazione negativa è il deposito di rifiuti risultanti da lavorazioni edili e da demolizioni che sono stati sversati nel tempo per un lungo tratto a ridosso dell'area portuale.

Il progetto prevede la completa pulizia dell'arenile da materiali di risulta abbandonati e dalla vegetazione spontanea cresciuta lungo un tratto di litorale di circa 350 m con larghezza variabile.

Il sito è stato oggetto di studi approfonditi sulla natura dei rifiuti abbancanti in sito. Nell'anno 2011, il Comune di Torre Annunziata ha affidato al Dipartimento di Ingegneria dei Materiali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II le attività di campionamento ed analisi dei materiali abbandonati in sito.

Tali indagini hanno portato alla redazione di una relazione di un piano di indagini e quindi la caratterizzazione dei rifiuti che è stato utilizzato come base del presente piano di gestione dei rifiuti.

Dalla caratterizzazione dei rifiuti è emerso quanto segue.

I rifiuti abbancati sono di circa 48.000 mc di materiali, di cui:

- 97% è rappresentato da terreni, materiali da costruzione e demolizione e da RSU,
- 3% è rappresentato da pneumatici ed ingombranti vari.
- Esistono piccole presenze di cemento-amianto in lastre nella percentuale inferiore allo 0,05% pari a circa 4-6 mc;
- va pulito l'intero arenile dalla vegetazione spontanea cresciuta, per un'area di circa 33.000 mq per un totale di 6.600 mc.



Figura 1 Ortofoto spiaggia Salera, sito in oggetto

4. Tipologia dei rifiuti

Il litorale della Salera è stato oggetto, in passato, di indagini effettuate dal Dipartimento di Ingegneria dei materiali e della produzione, dell'Università degli studi di Napoli Federico II, nel febbraio 2011 e piano di indagini effettuate dall'azienda realizzatrice di lavorazioni da svolgere nei pressi dell'area in oggetto.

Così come si riporta nell'elaborato "Studio di fattibilità ambientale – piano di gestione dei rifiuti" redatto nell'ambito del progetto "Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di torre

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	3

annunziata ed aree limitrofe – completamento attività di risanamento ambientale località Salera in area demaniale”, le indagini in sito hanno portato alla classificazione dei rifiuti abbancati in sito, in particolare sono state definite le seguenti categorie di rifiuti:

- rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione
- materiali plastici
- materiali ferrosi
- materiali da costruzione contenenti amianto
- pneumatici
- rocce da scavo
- rsu
- vegetazione spontanea.

I rifiuti in sito da asportare sono circa 48'722 m³ di cui

Rifiuti di abbanco			
Tipo di rifiuto	Quantità		
	tonnellate		
Terreno	28'080		
Calcestruzzo mattoni mattonelle calcinacci ferro plastica pietrame guaine frammenti di cemento amianto	27'456		
	Di cui:	amianto	0.15
		altro	27'455.85
Rsu	2304		
Pneumatici	768		
Ingombranti vari	384		
Rifiuti di abbanco			
Tipo di rifiuto	Quantità		
	tonnellate		
Rifiuti vegetali	2400		



Figura 2 Rifiuto speciale non pericoloso: pneumatici fuori uso



Figura 3 Rifiuto urbano non pericoloso: apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	5



Figura 4 Rifiuti urbani non pericolosi: rifiuti ingombranti



Figura 5 Rifiuto speciale non pericoloso: imballaggi di materiali misti

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	6



Figura 6 Rifiuto speciale pericoloso: imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose o contaminati da tali sostanze

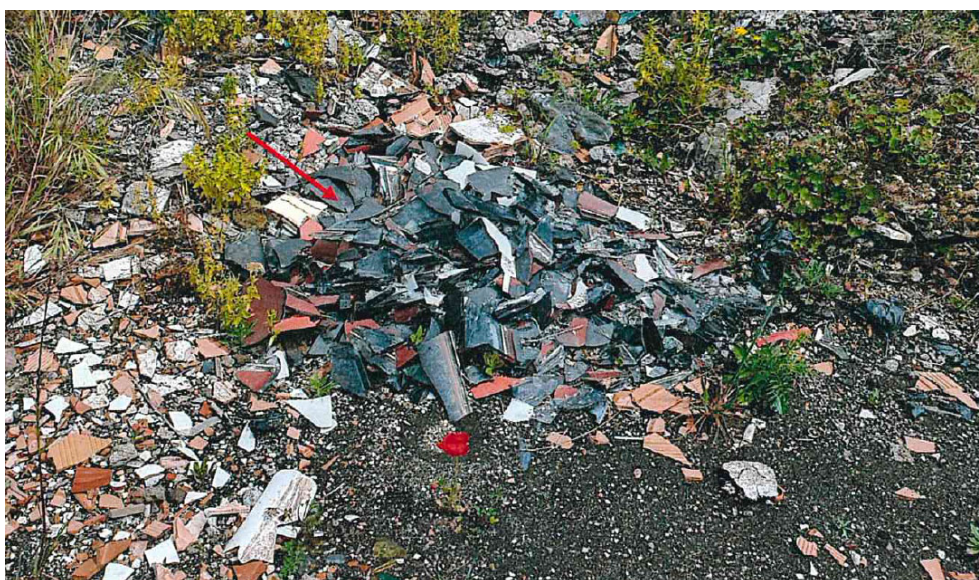


Figura 7 Rifiuti urbani non pericolosi: vetro

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	7

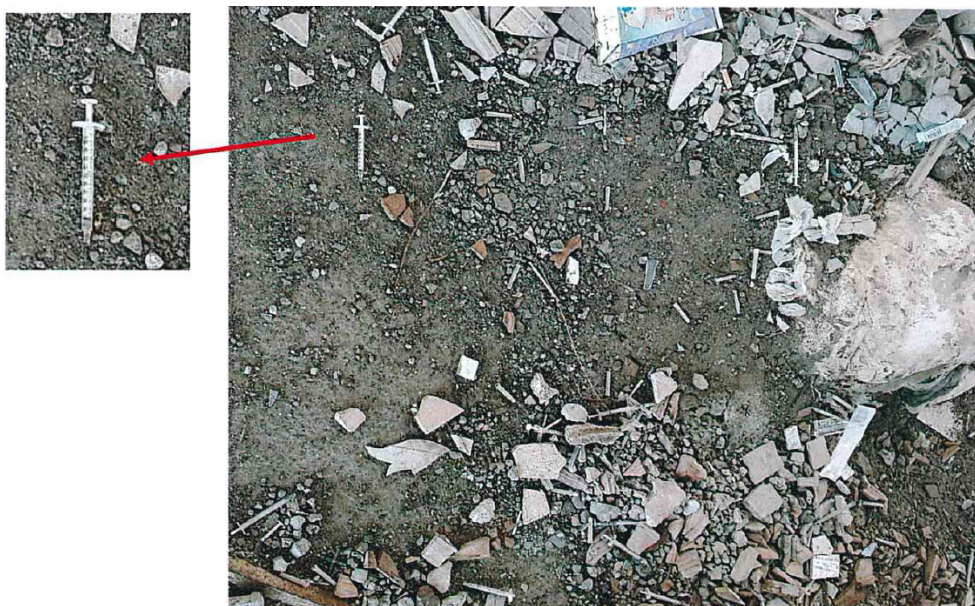


Figura 8 Rifiuti speciale pericolosi: rifiuti infettivi

4.1. Gestione dei rifiuti prodotti in cantiere

Le attività di gestione dei rifiuti consistono in:

- Classificazione ed attribuzione dei CER corretti e relativa definizione della modalità gestionale;
- Deposito dei rifiuti in attesa di avvio alle successive attività di smaltimento;
- Avvio del rifiuto all'impianto di smaltimento previsto comportante:
 - Verifica l'iscrizione all'albo del trasportatore;
 - Verifica dell'autorizzazione del gestore dell'impianto a cui il rifiuto è conferito;
 - Tenuta del registro di C/S (ove necessario), emissione del FIR e verifica del ritorno dalla quarta copia

4.1.1. Classificazione dei rifiuti

La classificazione dei rifiuti è attribuita in conformità di quanto indicato nell'allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, come di seguito riportato:

1. Identificazione del processo che genera il rifiuto consultando i titoli da 01 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione.
2. Se un determinato rifiuto non è classificabile con i codici sopra riportati, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al precedente punto 1.

4.1.2. Deposito temporaneo

I rifiuti estratti dai cumuli saranno vagliati, separati e trasportati mediante pale meccaniche presso un deposito di stoccaggio temporaneo ubicato nell'area di cantiere.

In tale area i materiali sono suddivisi in funzione della loro natura (codice CER) .

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	8

4.1.3. Registro Carico e scarico

I produttori di rifiuti sono tenuti a compilare un registro di carico e scarico dei rifiuti. Nel registro vanno annotati tutti i rifiuti nel momento in cui sono prodotti (carico) e nel momento in cui sono avviati a recupero o smaltimento (scarico).

Il registro va conservato per cinque anni dall'ultima registrazione.

4.1.4. Trasporto

Per trasporto si intende la movimentazione dei rifiuti dal luogo di deposito (presso il luogo di produzione) all'impianto di smaltimento.

Per il trasporto corretto dei rifiuti il produttore del rifiuto deve:

- compilare un formulario di trasporto: i rifiuti devono essere sempre accompagnati da un formulario di trasporto emesso in quattro copie dal produttore del rifiuto ed accuratamente compilato in ogni sua parte. Il formulario va vidimato all'Ufficio del Registro presso le CCIAA prima dell'utilizzo. L'unità di misura da utilizzare è, a scelta del produttore, chilogrammi, litri oppure metri cubi. Se il rifiuto dovrà essere pesato nel luogo di destinazione, nel formulario dovrà essere riportato un peso stimato e dovrà essere barrata la casella "peso da verificarsi a destino".
- accertarsi che l'impianto di destinazione sia autorizzato a ricevere il rifiuto: nel momento in cui ci si appresta a trasportare il rifiuto dal luogo di deposito, il produttore ha già operato la scelta sulla destinazione del rifiuto. Il produttore è tenuto a verificare che l'azienda possieda un'autorizzazione in corso di validità al recupero/smaltimento di rifiuti e che il codice CER del rifiuto che si andrà a trasportare sia incluso nell'elenco dell'autorizzazione.

4.1.5. Discariche

L'impianto prescelto deve essere idoneo a ricevere il rifiuto, inoltre il rifiuto deve rispondere ai requisiti di ammissibilità della tipologia di discarica prescelta. La rispondenza ai requisiti è determinata con analisi di laboratorio.

5. Individuazione aree di stoccaggio in cantiere

I materiali separati nella precedente fase saranno caricati su mezzi da cantiere e trasportati in un'area di stoccaggio temporaneo in cassoni scarabilli. L'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti è ubicata in prossimità dei baraccamenti. Ha un'estensione di 3000 m², e suddivisa in n.4 porzioni in funzione della tipologia di rifiuti che deve accogliere:

- area n.1: sono presenti i cassoni per lo stoccaggio temporaneo dei C&D;
- area n.2: sono presenti i cassoni per lo stoccaggio temporaneo degli RSU;
- area n.3: sono presenti i cassoni per lo stoccaggio temporaneo dei pneumatici;
- area n.4: si tratta di un'area dedicata al trattamento dei rifiuti speciali.

Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	9



6. Individuazione discariche e centri di conferimento

Di seguito si riporta la mappa con l'ubicazione dei siti di conferimento e smaltimento dei rifiuti prelevati vagliati e separati sul litorale in oggetto



Codice elaborato	Elaborato	pagina
RMAT_10	Relazione Gestione delle materie	10